



COMUNICATO STAMPA – 26 novembre 2015

IN MARCIA PER IL CLIMA: SI DEVE CAMBIARE MENU! [WWW.CAMBIAMENU.IT](http://WWW.CAMBIAMENU.IT)

**LA LAV ALLA MARCIA GLOBALE PER IL CLIMA: DOMENICA 29 NOVEMBRE DA PIAZZA CAMPO DEI FIORI AI FORI IMPERIALI (ROMA), PER PORTARE LA VOCE DEGLI ANIMALI NEL DIBATTITO SUI CAMBIAMENTI CLIMATICI E SOLLECITARE IMPEGNI URGENTI, INDIVIDUALI E COLLETTIVI**

I cambiamenti climatici rappresentano un'emergenza globale e locale in grado di condizionare pesantemente il futuro del Pianeta e della sua popolazione, umana e non umana.

Un'emergenza che deve essere affrontata prima di raggiungere il punto di non ritorno: questo lo scopo, almeno nelle intenzioni, della *COP 21*, la XXI Conferenza delle Parti, della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici (UNFCCC), che si terrà a Parigi dal 30 novembre al 12 dicembre con l'obiettivo di concludere, per la prima volta in oltre 20 anni di mediazione da parte delle Nazioni Unite, un accordo vincolante e universale sul clima, accettato da tutte le Nazioni.

Un momento fondamentale in cui si definirà un nuovo piano di riduzione delle emissioni globali di gas serra, e che dovrà superare le resistenze dei poteri forti e lobby che condizionano i Governi, per raggiungere l'obiettivo di mantenere il riscaldamento globale al di sotto dei 2°C.

Per sostenere il cambiamento la [Coalizione per il Clima](#) ha organizzato la **Marcia Globale per il Clima**, che il **29 novembre** vedrà la società civile scendere in piazza, a **Roma**, e in tante altre capitali del Pianeta.

La LAV ha aderito alla [Coalizione per il Clima](#) e marcerà per farsi portavoce degli animali nel dibattito sui cambiamenti climatici. **Il corteo partirà da Piazza Campo dei Fiori alle ore 14,00 per concludersi ai Fori Imperiali** dove seguirà un concerto.

*“Troppo spesso ci si dimentica di quanto ingente sia il contributo degli allevamenti all'inquinamento in genere e alle emissioni di gas serra in particolare”, dichiara Gianluca Felicetti, presidente LAV.*

Il sistema degli allevamenti è infatti responsabile:

- di una percentuale tra il 18% e il 51% (a seconda degli studi) delle emissioni di Gas Serra imputabili alle attività umane
- del 65 % degli ossidi di azoto (dal letame) che hanno un potenziale climalterante 265 volte maggiore della CO<sub>2</sub>.
- del 37% del metano, in gran parte prodotto dal sistema digestivo dei ruminanti
- del 64 % dell'ammoniaca, che contribuisce significativamente alle piogge acide e all'eutrofizzazione.

Cambiare il modello di consumo alimentare abbandonando i prodotti di origine animale è non solo necessario, quindi, ma fondamentale per la riduzione delle emissioni di gas serra. Secondo uno studio della Chalmers University of Technology, infatti, *“Le stime indicano infatti che entro il 2050 le carni bovine e ovine rappresenteranno la fonte della metà di tutte le emissioni di gas serra da allevamento, ma contribuiranno solo al 3 per cento dell'assunzione necessaria di calorie per l'uomo. Formaggio ed altri latticini contribuiranno, invece, a circa a 1/4 dell'inquinamento totale del settore”* [Climatic Change May 2014, Volume 124, Issue 1-2, pp 79-91, The importance of reduced meat

LAV Onlus  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito [www.lav.it](http://www.lav.it)

La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa  
di Utilità Sociale ed Ente Morale



and dairy consumption for meeting stringent climate change targets Fredrik Hedenus, Stefan Wirsenius, Daniel J. A. Johansson  
<http://link.springer.com/article/10.1007/s10584-014-1104-5>

Un'alimentazione su base vegetale, invece, impatta sull'ambiente complessivamente 7 volte meno di una onnivora. [Foods 2014, 3(3), 443-460; Total environmental impact of three main dietary patterns in relation to the content of animal and plant food , <http://www.mdpi.com/2304-8158/3/3/443>].

*“Dalle scelte alimentari quotidiane di ognuno, quindi, può nascere quel cambiamento positivo che nessun vertice governativo probabilmente avrà il coraggio di decidere – aggiunge Paola Segurini responsabile LAV settore Veg e [cambiamenu.it](http://www.cambiamenu.it) – In attesa che dalla Conferenza di Parigi emergano soluzioni tempestive ed efficaci, ciascuno può intervenire in modo risolutivo iniziando a preferire un'alimentazione davvero “sostenibile” per il Pianeta, cioè priva di ingredienti animali”.*

La LAV marcerà per cambiare menu ([www.cambiamenu.it](http://www.cambiamenu.it)), insieme a [Probios](http://www.probios.it) e [Microbike](http://www.microbike.it), che hanno messo a disposizione i loro prodotti per veicolare il messaggio di rispetto del Pianeta.

*“Il nostro vero e concreto “Protocollo di Kyoto”, e ora - speriamo – di Parigi con il Vertice #Cop21 - può e deve iniziare dalla nostra tavola. – conclude Felicetti – Amici ambientalisti, compagni vicini alla sofferenza degli umani del Sud del mondo, la ricetta c'è: cambiate menu anche voi! C'è più gusto, e coerenza, ad essere vegani”.*

**LAV Onlus**  
Viale Regina Margherita 177  
00198 Roma

Tel +39 064461325

Fax +39 064461326

Email [info@lav.it](mailto:info@lav.it)  
Sito [www.lav.it](http://www.lav.it)

La LAV è riconosciuta  
Organizzazione Non Lucrativa  
di Utilità Sociale ed Ente Morale